

INDICE

- **STAMPA QUOTIDIANA**

G. Ausiello. *Sanità, senza turn over addio a 3500 posti «Così stop ai servizi»*. «il Mattino», 6 luglio 2012

G. Del Bello. *Sanità, scure su farmaci e servizi «Ma così si penalizza l'assistenza»*. «la Repubblica», 3 luglio 2012

G. Matarazzo. *Spending review e Sanità: altri tagli impossibili*. «il Mattino»

“AD UN ANNO DAL PIANO REGIONALE OSPEDALIERO” «Bisogna aggiornare il sistema sanitario». «il Roma»

ANSA *“SPENDING REVIEW: CALABRO', VERNICIATURA DI FACCIATA”*. 6 luglio 2012

Appuntamenti – SANITÀ. «la Repubblica»

DIREZIONI SANITARIE. «la Repubblica», 3 luglio 2012.

Ospedali e servizi sanitari primo bilancio dopo i tagli. «il Mattino»

PIANO OSPEDALIERO. «www.corrieredelmezzogiorno.it», 6 luglio 2012

Sanità. «il Mattino»

Sanità – OGGI. «Il Denaro»

Tagli ai piccoli ospedali? Calabrò: vanno chiusi o riconvertiti. «Il Denaro»

- **CANALI RADIO**

Radio CRC

Radio Monte Carlo

- **CANALI TELEVISIVI**

Agenzia Caiano Comunicazioni

Canale 8

Canale 9

Canale 21

Julie tv

Rai3

RepubblicaTV

- **SITI WEB**

www.campanianotizie.com

<http://www.campanianotizie.com/attualita/napoli/27506-piano-rientro-ospedaliero-lanmdo-dice-la-sua.html>

www.casoriadue.it

http://www.casoriadue.it/index.php?option=com_content&view=article&id=3485&catid=4

http://www.casoriadue.it/index.php?option=com_content&view=article&id=3499:sanita-calabro-preoccupato-da-questi-tagli-meglio-chiudere-ospedali-piccoli-ma-fornire-qualita-al-cittadino-morlacco-siamo-ad-un-punto-limite-ma-si-e-lavorato-bene&catid=29:casoriadueit

www.napolinews24.net

<http://www.napolinews24.net/4108-piano-regionale-ospedaliero-e-piano-di-rientro-quali-risultati.htm>

www.repubblica.it

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2012/07/03/agenda.html>

www.telenuova.it

<http://www.telenuova.tv/sanita-piano-di-rientro-il-punto-dellanmdo/>

Il dossier

Sanità, senza turn over addio a 3500 posti «Così stop ai servizi»

Sanità campana sempre più in crisi: con il blocco del turn over nei prossimi tre anni persi altri 3.500 operatori tra medici, infermieri e amministrativi. Che si aggiungono alle 7 mila unità mai sostituite dal 2007 a oggi. Nella regione i lavoratori del comparto sono 50.665 rispetto ai 679.073 in tutta Italia. Ma non bastano. Finora le carenze negli organici sono state in parte compensate facendo ricorso a straordinari e talvolta anche a servizi esterni. Ormai, però, si è arrivati a un punto di non ritorno. A lanciare l'allarme è il subcommissario Mario Morlacco: «In particolare per le alte specialità rischiamo l'omissione di servizio pubblico, a questo punto l'alternativa è tra Corte dei Conti e Procura».

> Ausiello a pag. 37

L'allarme

Sanità: niente turn over, sfumano altri 3500 posti

Dal 2007 persi già 7mila addetti. Morlacco: «Siamo al limite, si rischia l'interruzione di servizio»

Gerardo Ausiello

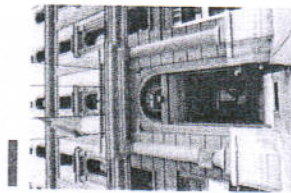
Con il blocco del turn over nei prossimi tre anni la sanità campana dovrà rinunciare ad altri 3.500 operatori tra medici, infermieri e amministrativi. Che si aggiungono alle 7mila unità mai sostituite dal 2007 ad oggi. Nella regione i lavoratori del comparto sono 50.665 a fronte dei 679.073 presenti in tutta Italia. Ma non bastano. Finora le carenze negli organici sono state in parte compensate facendo ricorso a straordinari e talvolta anche a servizi esterni. Ormai, però, si è arrivati a un punto di non ritorno. A lanciare l'allarme è il subcommissario Mario Morlacco: «In particolare per le alte specialità rischiamo l'omissione di servizio pubblico - avverte intervenendo all'incontro dell'Anmdo, promosso dai direttori sanitari Giuseppe Matarazzo e Bruno Zamparelli - A questo punto l'alternativa è tra Corte dei Conti e Procura».

Proprio a causa di questo stallo, da Palazzo Santa Lucia è arrivato l'altolà alla mobilità interna tra medici: «Non sono sufficienti e le Asl se lo contendono». Morlacco insiste: «Non possiamo andare avanti in questo modo. Certo, così si riducono i costi ma di conseguenza anche i servizi ai cittadini. Finora abbiamo dovuto fare i ragionieri, tuttavia è necessario concentrarsi sui livelli essenziali di assistenza». Il subcommissario alla sanità invoca una completa riorganizzazione e non risparmia accuse ai camici bianchi: «La Campania è una regione troppo litigiosa. Quando nasce un bambino i genitori non scelgono il medico bensì l'avvocato». E ancora: «Non è più tempo per le rendite di posizione e per fare carriera con l'aiuto dei politici. I primari non possono pensare di guidare un dipartimento con un solo dipendente. Bisogna cambiare mentalità». A complicare la



L'affondo

Il commissario «Basta rendite e primari inutili». E molti pazienti vanno fuori



La polemica

Accreditamento

«Un regalo a poteri forti»

«Un regalo ai poteri forti della sanità». Ha questo significato, sostengono i consiglieri del Pd Antonio Marciano e Corrado Gabriele, l'emendamento del Pdl, approvato in consiglio regionale, che consente a chi subentra nella struttura privata provvisoriamente accreditata ma posta in liquidazione, di ottenere, in deroga alla legge, l'accREDITAMENTO definitivo. «L'emendamento è un chiaro regalo per quei poteri

La scheda

Anno 2011/2012

STRUTTURE COMPLESSE

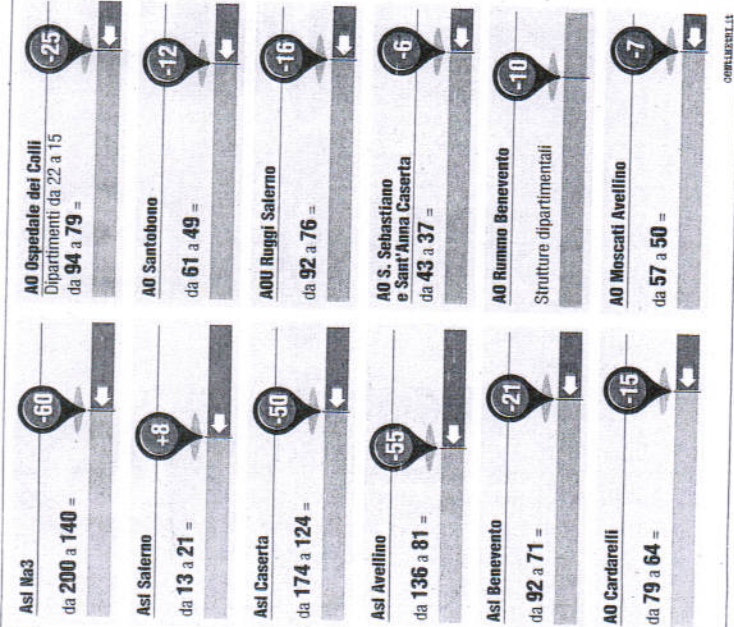
3.005

2.048

601
 quelle tagliate

1.622

I TAGLI PER ASL
 Strutture complesse



Fonte: Ministero della Salute e Commissariato Sanità

strutture complesse sono scese da 136 a 81; a Benevento da 92 a 71; a Caserta da 174 a 124; a Salerno da 92 a 76. La mannaia non ha risparmiato gli ospedali. Sono già stati chiusi i presidi di Cerreto Sanita, Capua, Teano e San Felice a Cancellò. Molti altri sono stati accorpati; per altri è in corso la riorganizzazione. Tuttavia per l'Anao, il sindaco dei medici, non basta. «L'applicazione del piano sarebbe una vera panacea ma la Regione tira a campare per evitare conflitti con interessi locali», dice il coordinatore provinciale Franco Verde. L'europarlamentare del Pdl Enzo Rivellini chiede invece una revisione del piano ospedaliero. «In Campania - dice - ci sono il doppio degli ospedali della Lombardia che ha quasi il doppio dei nostri abitanti. Decida la politica campana come razionalizzare prima che a Roma lo faccia il governo e magari lo faccia male». Ai tagli delle strutture vanno aggiunte altre misure: il blocco del turn over, il contenimento della spesa farmaceutica, la riduzione dei fondi ai centri privati accreditati.

Ma a parte la sanità, la Regione rivendica altri risultati ottenuti nel risanamento dei conti. Lo sfioramento del patto di stabilità ha imposto un piano di stabilizzazione che ha richiesto misure rigorose anche nel taglio dei costi della politica. Su questo versante negli ultimi due anni è stato ottenuto un risparmio di circa 21 milioni attraverso una serie di sforbiature: ridotta dell'80 per cento la spesa per le consulenze; tagliati dall'80

In un anno soppresse mille divisioni
«Impossibili nuovi tagli agli ospedali»

per le cure
 sti con la spending review:
 Calabro, consigliere del go-
 vernatore Stefano Caldoro per la salute, «è solo
 una verniciatura di facciata lo stralcio, all'ultimo
 momento, della chiusura degli ospedali con me-
 no di 120 posti letto. In Campania, in totale, circa
 una dozzina. In realtà sono richiesti troppi sacri-
 fici e questo ci preoccupa molto». Il presidente
 di Soresa, Salvatore Variante, sottolinea: «Il debi-
 to certificato del 2011 è sceso a 260 milioni. Nel
 2012 ci sarà il pareggio e potremo ridurre le addi-
 zionali trap e Irpef. In questo percorso Soresa sta
 avendo un ruolo centrale».

L'altra faccia della medaglia è appunto l'inevi-
 tabile riduzione dei servizi ai cittadini. Per que-
 sto molti di loro scelgono di farsi curare in altre
 regioni o all'estero creando un danno economi-
 co alla giunta Caldoro. Si sta lavorando senza so-
 sta per tentare di fermare questa «emorragia». E
 molti medici sono in prima linea. È il caso, ad
 esempio, di Mario Vitale; primario di Endocrinolo-
 gia all'Università di Salerno, dirige il Day Servi-
 ce di patologia tiroidea (l'unico della Campania)
 che coinvolge diversi ospedalieri. «Molti pazien-
 ti scelgono di farsi curare in altre città - spiega
 Vitale - ma spesso riusciamo a convincerli a re-
 stare qui. La strada resta in salita però siamo fidu-
 ciosi. Possiamo e dobbiamo farcela».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dossier

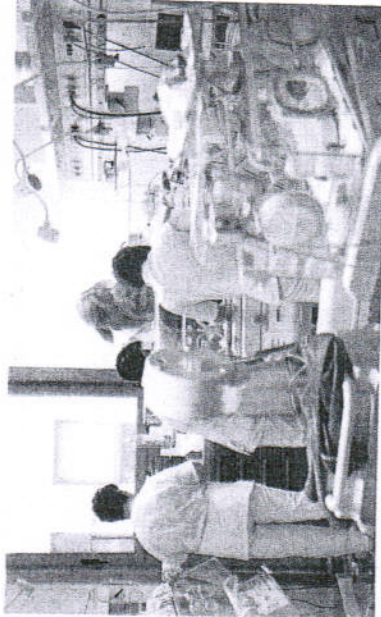
Il consuntivo del piano anti-deficit:
 meno primari e strutture-doppione
 «Non c'è spazio per nuove strette»

La spending review non piace a
 Caldoro. «Questa manovra - insi-
 ste il governatore - fa più danni
 dell'aumento dell'Iva». Il presi-
 dente della Regione ritiene intolle-
 rabili i tagli ai servizi essenziali,
 trasporti e sanità su tutti. «I sacrifi-
 ci il Sud e la Campania - sottoli-
 nea - li stanno già facendo e più
 degli altri. Non si tocchi la salute
 dei cittadini, su questo non fare-
 mo passi indietro».

Nella Conferenza delle Regioni
 la Campania è stata tra le più deci-
 se nel ritenere impraticabili le mi-
 sure in materia di sanità contenute
 nella spending review. I governa-
 tori hanno chiesto un incontro
 urgente a Monti per spiegare che i
 tagli (nel 2012 un miliardo; cin-
 que in tutto fino al 2014) mettono

a rischio l'assistenza minima.
 Con ripercussioni ancora più gra-
 vi nelle regioni commissariate. In
 Campania il piano di rientro dal
 deficit ha già prodotto una serie di
 tagli. A partire dal 2011, la Regio-
 ne ha avviato la riduzione di circa
 il 20 per cento delle strutture com-
 plesse, sia sanitarie che ammini-
 strative (sono scese da 2048 a
 1622), e del 20 per cento delle

strutture semplici. Stando ai dati
 del commissariato alla sanità, ag-
 giornati a maggio 2012, nella Asl
 Napoli 1 le strutture complesse so-
 no passate da 280 a 220; nella Na-
 poli 2 da 150 a 100; nella Napoli 3
 da 200 a 140. Il Cardarelli ha taglia-
 to 15 strutture complesse (da 79 a
 64); il Santobono 12 (da 61 a 49);
 l'azienda dei Colli (Monaldi-Cotu-
 gno) 25 (da 94 a 79). Ad Avellino le



esterni e del 10 per cento le retri-
 buzioni dei dirigenti; ridotte del
 20 per cento le spese per gli autisti
 e del 30 per le auto blu; tagliate del
 50 per cento le spese di missioni.
 Con la riforma dell'ordinamento
 amministrativo è stato dimezzato
 il numero delle strutture regionali
 (da 500 a 250) mentre il personale
 è diminuito di 811 unità, i dirigen-
 ti di 52.

Intanto, buone notizie arriva-
 no per la forestazione, un altro dei
 settori in crisi. Il ministero per la
 Coesione territoriale ha condivi-
 so il progetto per la infrastruttura
 forestale e si è ora in attesa che il
 governo autorizzi l'utilizzo dei
 fondi Fas. Inoltre, la Regione ha
 approvato il piano antincendio
 boschivi. «Attraverso questi prov-
 vedimenti - dice Vito Amendola-
 ra, consigliere per l'Agricoltura di
 Caldoro - cambiamo il modello di ap-
 proccio alla gestione del patrimo-
 nio forestale e riparte l'attività di
 programmazione nel settore per
 il 2012».

p.mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

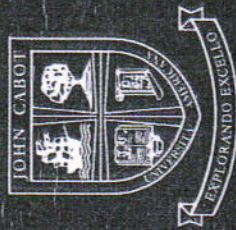


GIORNATE DI ORIENTAMENTO
GAMBIA MARCIA

**12 e 26
 LUGLIO**
ORE 18.00

Via della Lungara, 233 - 00165 Roma - tel. 06 68191222

www.johncabot.edu



**JOHN CABOT
 UNIVERSITY**

l'Università americana nel cuore di Roma

Prenotati:
orientamento@johncabot.edu



PER SAPERNE DI PIÙ
www.regione.campania.it
www.governo.it

Il decreto non tocca i mini ospedali i cui tagli erano già previsti nel piano di rientro

Sanità, scure su farmaci e servizi “Ma così si penalizza l’assistenza”

GIUSEPPE DEL BELLO

È il primo (ma non l'unico) ad alzare la voce. Ad avvertire che la sanità campana «se il decreto passasse così com'è» rischia di precipitare. Non ci sta il senatore del Pdl Raffaele Calabrò, ordinario di Cardiologia alla Sun, ex assessore e attuale consigliere del presidente, ai tagli della spending review: «È facile colpire la sanità perché è vero che ci sono sprechi, anche semplici da identificare, ma non ci si rende conto che utilizzare così le fornicie sulla spesa significa ridurre l'assistenza». Un giudizio negativo su tutta la linea che lo porta a definire «vermicciatura di facciata» l'operazione condotta dal governo per evitare l'aumento di due punti dell'Iva. Ma anche l'ipotesi dei piccoli ospedali (quelli con meno di 80 posti letto) da chiudere, prima ventilata e poi rimessa alle decisioni delle singole Regioni, sarebbe soltanto un gioco di specchi, visto che da

Santa Lucia è «partito da tempo il piano di riduzione e di riconversione delle strutture (perché la Campania è già commissariata e, quindi, sottoposta ai vincoli del piano di rientro, ndr)».

Ma il nodo del problema, osserva il senatore, affonda le sue

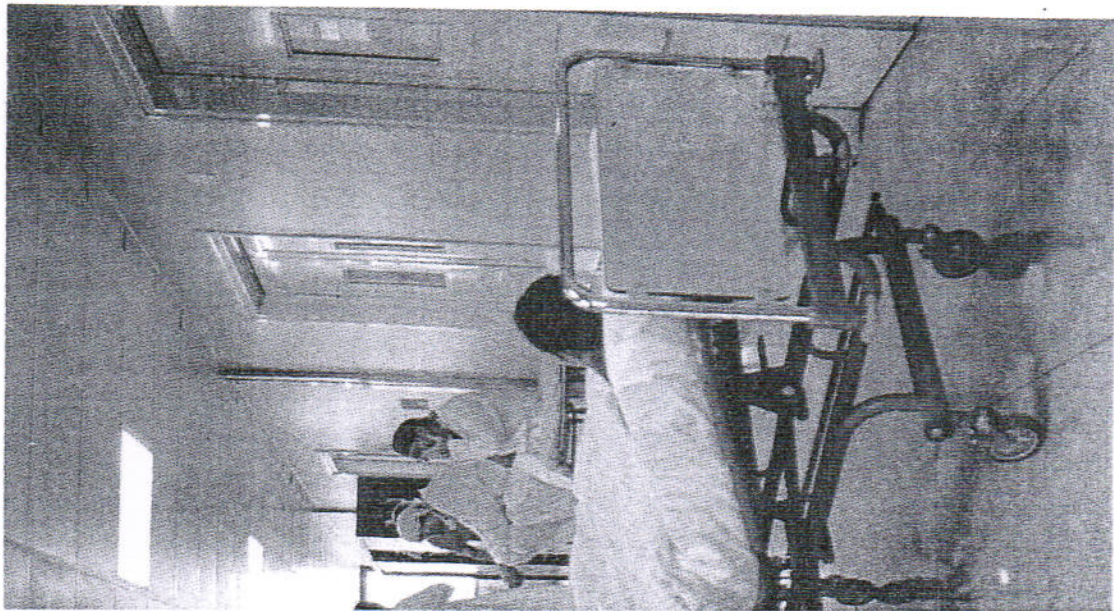
Calabrò: «Il provvedimento va modificato, procurerà danni incalcolabili»

radici nella modalità dei tagli, omogenea su tutto il territorio nazionale. Cioè, incongrua. «Se la Lombardia che parte da 100, subisce una rasoiata di 20, passa ad 80», prova a esemplificare Calabrò, «ma se la Campania, che ha un budget iniziale di 60, viene decurtata nella stessa misura, arriva a 40. E questo significa la fine per la sanità». «Il rischio,

concreto, è di non essere più in grado di garantire assistenza», aggiunge, «il decreto deve avere una serie di modifiche: così com'è stato concepito porterebbe dei danni ingenti alla qualità assistenziale». Le forbici del governo incidono notevolmente su altri due capitoli: la farmaceutica e l'acquisto di beni e servizi. Vuol dire medicine meno costose e tecnologie non rinnovate. Anche qui, il ragionamento di Calabrò identifica rischi e contraddizioni: «Se non sarà più possibile investire in farmaci innovativi in dispositivi di ultima generazione, avremo una realtà fatta di farmaci obsoleti e dispositivi inadeguati. Esacosa succederà? Che tra qualche anno, i pazienti ripiomberanno nella loro patologia, che aumenteranno i disagi, oltretutto, che saliranno i costi per il sistema sanitario. Insomma, un risparmio apparente che, in breve, si trasformerà in una lievitazione della spesa».

Sui tagli in sanità, interviene

l'euro parlamentare Enzo Rivellini: «Attenzione, la spending review non sia deleteria soprattutto per l'assistenza sanitaria. In Campania ad oggi, ci sono il doppio degli ospedali presenti in tutta la Lombardia che, però, ha quasi il doppio dei nostri abitanti. Urge la revisione e la razionalizzazione del piano ospedaliero. Decida la politica campana come razionalizzare, prima che a Romalo faccia, magari male, il governo». Sull'ultimo allegato della manovra che riguarda la riduzione dei posti letto, la Campania è attualmente a uno standard di 3,4 per 1000 abitanti (compresi quelli destinati alla lungodegenza e alla riabilitazione), standard ben al di sotto di quello fissato dal decreto nazionale che è di 3,7 posti letto. Il paradosso? Che nelle nostre province, per rispettare la spending review, dovremmo aumentare il numero di posti letto e non ridurli.



Spending review e Sanità: altri tagli impossibili

Giuseppe Matarazzo*

Ai primi di luglio, l'associazione dei Direttori sanitari di ospedale ha organizzato un incontro per discutere circa i risultati raggiunti dal Piano di rientro dal deficit in sanità a cui è sottoposta la Regione. Ne hanno parlato esponenti politici, del mondo sindacale ed operatori sanitari. Le riflessioni emerse si sono "interfacciate" con i provvedimenti approvati soltanto poche ore prima dal governo nazionale conosciuti con il nome di revisione della spesa o "spending review".

In ambito sanitario il governo nazionale ha ridotto il relativo finanziamento alle Regioni per l'anno 2012 di €900 milioni e non si è ancora provveduto a distribuire il Fondo Sanitario alle Regioni per l'anno corrente, nonostante siamo già a luglio a dimostrazione di una oggettiva difficoltà a raggiungere l'intesa tra lo Stato e le Regioni.

Sono stati evidenziati i risultati favorevoli finora raggiunti dalla Campania nel rispetto degli obiettivi fissati dal Piano di rientro, tale da risultare una Regione "virtuosa". I risultati raggiunti hanno consentito l'accesso alle premialità e l'assegnazione dei finanziamenti previsti a seguito del raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di Rientro. È parso, altresì, evidente che la stessa "spending review" non è altro che l'estensione a tutte le Regioni di quanto già prescritto per quelle sottoposte al Piano di rientro.

A tal proposito è stato evidenziato che per la Campania sono già stati ottenuti i seguenti risultati: la riduzione dei posti letto con la chiusura/riconversione dei piccoli ospedali; la programmazione regionale prevede 3,4 posti letto per mille abitanti mentre quella nazionale 3,7 posti letto per mille abitanti; la riduzione della spesa farmaceutica dal 16% all'attuale 12%; la riduzione degli organici per il blocco del turn-over.

La Regione ha già fatto enormi sacrifici per ridurre il deficit in sanità e si ritengono intollerabili altri tagli alla Sanità. Il rischio è che, riducendo ulteriormente le risorse, si riducono anche i servizi ai cittadini.

Non si può oltrepassare una determinata soglia, pena la riduzione della quantità e soprattutto della qualità dei servizi forniti al cittadino tale da mettere in discussione gli stessi capisaldi del nostro sistema sanitario, che si fonda sui principi dell'equità, dell'universalità e della solidarietà.

Si è, comunque, avuta una inversione di tendenza tale da determinare una riduzione dei costi negli ultimi anni ed il debito certificato per l'anno 2011 è sceso a 260 milioni e nel 2012 si potrebbe raggiungere, come auspicato, il pareggio di bilancio con la possibilità di ridurre le addizionali Irap ed Irpef.

Chi vive quotidianamente la gestione dell'organizzazione della sanità sa che spesso si imbatte in alcuni disservizi: carenza di personale, apparecchiature obsolete e spesso guaste, riduzione temporanea di posti letto per problemi strutturali, sovraffollamento del pronto soccorso, difficoltà nei trasporti sanitari, disservizi che spesso solo la buona volontà degli operatori fa superare con esito positivo. Ma questa è un'altra storia che richiederebbe altro spazio per essere raccontata, che riempie le cronache per episodi cosiddetti di "malasanità" spesso senza analizzarne le cause.

*Direttore sanitario ospedale Loreto Mare

«Bisogna aggiornare il sistema sanitario»

A distanza di un anno e mezzo dall'approvazione del Piano regionale ospedaliero da parte del commissario ad acta della Regione Campania, Stefano Caldoro, il direttivo regionale dell'Associazione nazionale dei medici delle direzioni ospedaliere (Anmdo), ha sentito l'esigenza di fare il punto sul momento che vive la sanità campana e si riunisce oggi dalle 9 all'hotel Excelsior. «Accanto alla costante attenzione alla riduzione dei costi vi è l'esigenza di riorganizzare e riqualificare il sistema sanitario regionale - dichiarano Giuseppe Matarazzo e Bruno Zamparelli, organizzatori dell'evento che si terrà oggi a Napoli - ponendo particolare interesse agli aspetti preminenti correlati alla qualità dell'assistenza sanitaria erogata. Una sfida che per essere vinta, richiede un approccio risolutivo in cui ogni attore svolge il proprio ruolo cercando di tenere insieme gli elementi puramente tecnici di bilancio con l'esigenza sempre più forte di garantire ad ogni cittadino un livello di salute e protezione sempre più elevato. I medici di organizzazione sentono sempre più forte l'esigenza di essere parte integrante di un processo riformatore che qualifichi l'assistenza».

h. 14:26:04

ANSA

POL **06/07/2012** **13.30.19**  **Titoli**  **Stampa**

SPENDING REVIEW: CALABRO', VERNICIATURA DI FACCIATA

SPENDING REVIEW: CALABRO', VERNICIATURA DI FACCIATA (ANSA) - NAPOLI, 6 LUG - "Una verniciatura di facciata che mal cela la sostanza di tagli finanziari che subiremo tutti". Sul grande dilemma del momento, chiudere o meno i piccoli ospedali, Raffaele Calabro', consigliere per la sanita' del presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha le idee molto chiare. Quelle piccole strutture vanno chiuse o al massimo riconvertite. "Il malato - dice Calabro' all'incontro dell'Associazione nazionale dei medici delle direzioni ospedaliere (Anmdo) - deve essere sicuro e se l'ospedale e' piccolo e non e' in grado di fornire l'assistenza di cui ha bisogno e' preferibile rilanciare un buon servizio di trasporto per trasferire i pazienti nel posto giusto dove ottenere le cure giuste". Solo una verniciatura di facciata quindi lo stralcio, all'ultimo momento, della chiusura degli ospedali con meno di 120 posti letto. In Campania, in totale, circa una dozzina. La sostanza, secondo il senatore Calabro', e' molto diversa. "Ci sono tagli fortissimi sul sistema sanitario - dice - forse si tratta del modo piu' facile da individuare per tagliare. Questo ci preoccupa molto perche' l'assistenza sanitaria e' tra le esigenze primarie in un Paese e non possiamo risparmiare e riuscire ancora a garantire l'assistenza di qualita'".(ANSA). YBI-TOR 06-LUG-12 13:26 NNN



Appuntamenti

SANITÀ

Alle 9 all'Excelsior di Napoli dibattito su "Piano regionale sanitario e piano di rientro" coordinato da Giuseppe Matarazzo, Bruno Zamparelli. Intervengono Stefano Caldoro, Raffaele Calabrò, Michele Schiano di Visconti, Gianfranco Finzi, Lia Bertoli, Filippo Palumbo.



DIREZIONI SANITARIE

Si terrà alle 9 di venerdì, all'hotel Excelsior, il meeting su "Piano ospedaliero e piano di rientro: quali risultati?" con l'introduzione di Bruno Zamparelli. Alle 9.40, la prima sessione - "L'attuazione del piano ospedaliero in Campania, il punto sui

conti della sanità e il sistema di distribuzione delle risorse - sarà moderata da Giuseppe Matarazzo (a sinistra) vicepresidente nazionale Anmdo e da Ernesto Esposito, subcommissario della Napoli 1.

Ospedali e servizi sanitari primo bilancio dopo i tagli

Il confronto tra l'Anmdo e il governatore Caldoro venerdì all'Excelsior

Sulla sanità campana si tirano le somme. A distanza di un anno e mezzo dall'approvazione del Piano regionale ospedaliero da parte del Commissario ad acta della Regione Stefano Caldoro, il direttivo regionale dell'Associazione nazionale dei medici delle direzioni ospedaliere (Anmdo), ha sentito l'esigenza di fare il punto sul momento che vive la sanità campana. «Accanto alla costante attenzione alla riduzione dei costi vi è l'esigenza di riorganizzare e riqualificare il sistema sanitario regionale - dichiarano Giuseppe Matarazzo e Bruno Zamparelli, organizzatori dell'evento che si terrà domani alle 9 all'hotel Excelsior - ponendo particolare interesse agli aspetti preminenti correlati alla qualità dell'assistenza sanitaria erogata». Una sfida - aggiungono - che per essere vinta, richiede un approccio risolu-

tivo in cui ogni attore svolge il proprio ruolo cercando di tenere insieme gli elementi puramente tecnici di bilancio con l'esigenza sempre più forte di garantire ad ogni cittadino un livello di salute e protezione sempre più elevato. I medici di organizzazione, che hanno un ruolo rilevante circa la gestione dell'assistenza sanitaria, sentono sempre più forte l'esigenza di essere parte integrante di un processo riformatore che qualifichi l'assistenza ospedaliera e sviluppi le cure primarie con risposte puntuali e qualificate a livello territoriale. Al dibattito parteciperanno, tra gli altri, il presidente della Regione Stefano Caldoro, il senatore Raffaele Calabrò, il sub-commissario Mario Morlacco, Michele Schiano di Visconti, il presidente nazionale dell'Anmdo Gianfranco Finzi, Lia Bertoli direttore dell'Arsan Campania, Filippo Palumbo, Capo Dipartimento della programmazione dell'ordinamento della Servizio sanitario nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appuntamenti

CRISI INTERNAZIONALE

Al Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare incontro su «La crisi internazionale e la riforma dell'Unione europea: dalle politiche di coesione allo sviluppo del Mezzogiorno». Intervengono il governatore Stefano Caldoro, Gianni Pittella, vice presidente del Parlamento europeo, Giuseppe Di Taranto e Adriano Giannola.

Mostra d'Oltremare.

viale Kennedy, Napoli, ore 17.30

I 95 ANNI DI LEONE

Nella Sala della Giunta del Comune di Napoli incontro sul tema «Arte

Libert... e Resistenza» per i 95 anni del maestro Giuseppe Antonello Leone. Interverranno il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, l'assessore alla Cultura Antonella Di Nocera e il Presidente dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza Guido D'Agostino.

Palazzo San Giacomo.

piazza Municipio, Napoli, ore 10.30

«FEDWEB»

Nella chiesa dei Santi Marcellino e Festo premiazione dei vincitori del concorso Fedweb dell'Università Federico II. Presenti il rettore dell'ateneo Massimo Marrelli e il direttore del Colnor Alberto Di Donato

Santi Marcellino e Festo.

largo San Marcellino, Napoli, ore 10

PETER PAN ALL'ACCADEMIA

Nel Teatro Antonio Niccolini dell'Accademia di belle arti di Napoli va in scena lo spettacolo teatrale intitolato «Peter Pan», a cura della scuola didattica dell'arte coordinata da Gabriella Spizzuoco con la collaborazione della scuola di scenografia, Angelo La Fera.

Accademia di belle arti di Napoli, ore 17

PIANO OSPEDALIERO

Stamane all'Excelsior convegno

dell'Anmdo, l'associazione nazionale dei medici delle direzioni ospedaliere, sul tema «Piano regionale ospedaliero e piano di rientro: quali risultati?». **Grand hotel Excelsior,** via Partenope, Napoli, ore 9

IL PRAGMATISMO

All'Istituto italiano per gli studi filosofici, con una lezione sul tema «John Dewey: strumentalismo e migliorismo» di Antonio Gargano, si conclude la serie di incontri su «La filosofia negli Stati Uniti: il pragmatismo».

Palazzo Serra di Cassano,

via Monte di Dio, Napoli, ore 16

Taccuino

Libro.

OGGI, ORE 18

Presso la Libreria Treves in piazza del Plebiscito, sarà presentato il libro del giornalista, scrittore e pittore Giovanni Ruggiero «Il Melodramma del Baccalà». Un libro di satira di costume, pubblicato da Diana edizioni. Presenti: Ottavio Lucarelli, Massimo Milone e l'editore Gianfranco Della Rossa.

Trofeo.

OGGI, ORE 21

Si svolgerà questa sera, in piazza del Carmine, il Trofeo per la legalità, una gara dilettantistica di pugilato in cui - nell'arco di 8 incontri - si sfideranno atleti campani. L'iniziativa è promossa dall'Agic, con la Fpi, l'Opes e l'associazione Leone Fazio.

Sanità

OGGI, ORE 9.30

All'Hotel Excelsior di Napoli, i vertici ANMDO incontreranno il governatore Stefano Caldoro, l'onorevole Raffaele Calabrò e il sub-commissario Mario Morlacco per fare il punto sulla sanità campana e sul Piano Regionale Ospedaliero.

[OGGI]

*ore 09:00 - Napoli Hotel Excelsior
- via Parthenope*

Sanità

Convegno: "Piano Regionale Ospedaliero e Piano di Rientro: quali risultati?". Partecipano: il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro, Raffaele Calabrò, il sub-commissario Mario Morlacco, Michele Schiano di Visconti, il presidente nazionale dell'Anmdo Gianfranco Finzi, Lia Bertoli direttore dell'Arsan Campania, Filippo Palumbo capo dipartimento della programmazione dell'ordinamento della SSN.

Tagli ai piccoli ospedali? Calabrò: Vanno chiusi o riconvertiti

UNA VERNICIATURA di facciata che "mal cela la sostanza di tagli finanziari che subiremo tutti". Sul grande dilemma del momento, chiudere o meno i piccoli ospedali, **Raffaele Calabrò**, consigliere per la sanità del presidente della Regione Campania, **Stefano Caldoro**, ha le idee chiare. Quelle piccole strutture vanno chiuse o al massimo riconvertite. "Il malato - dice Calabrò al-



Raffaele Calabrò

l'incontro dell'Associazione nazionale dei medici delle direzioni ospedaliere (Anmdo) - deve essere sicuro e se l'ospedale è piccolo e non è in grado di fornire l'assistenza di cui ha bisogno è preferibile rilanciare un buon servizio di trasporto per trasferire i pazienti nel posto giusto dove ottenere le cure giuste". Solo una verniciatura di facciata, quindi, lo stralcio, all'ultimo momento, della chiusura degli ospedali con

meno di 120 posti letto. In Campania, in totale, circa una dozzina. La sostanza, secondo il senatore Calabrò, è molto diversa. "Ci sono tagli fortissimi sul sistema sanitario - dice - forse si tratta del modo più facile da individuare per tagliare". Sulla questione dei piccoli ospedali è di tutto altro parere l'associazione di categoria dei dirigenti medici che ha organizzato il convegno di oggi. "Bisogna valutare caso per caso - dice Giuseppe Matarazzo dell'Anmdo - . Esistono delle particolarità territo-

riali, soprattutto nella nostra regione, e sarebbe assurdo procedere con delle chiusure indiscriminate. Per esempio c'è il caso delle isole - continua Matarazzo - sarebbe sbagliato chiudere gli ospedali di importanti mete turistiche come Capri dove, tra l'altro, durante l'anno partoriscono diversi donne. Stessa cosa vale per l'ospedale di Vallo della Lucania in cui si sono sviluppate specializzazioni importanti e per il territorio riveste un ruolo di prim'ordine".

En. Sen.

Piano rientro ospedaliero, l'Anmdo dice la sua

Print

MERCOLEDÌ 27 GIUGNO 2012



0

Mi piace

0

Invia



direzioni ospedaliere (Anmdo) fa il punto sulla situazione.

L'appuntamento è per venerdì 6 luglio alle 9 all'hotel Excelsior di Napoli. "Accanto alla costante attenzione alla riduzione dei costi - Giuseppe Matarazzo e Bruno Zamparelli dell'Anmdo - vi è l'esigenza di riorganizzare e riqualificare il sistema sanitario regionale ponendo particolare interesse agli aspetti preminenti correlati alla qualità dell'assistenza sanitaria erogata. Una sfida - continuano - che per essere vinta, richiede un approccio risolutivo in cui ogni attore svolge il proprio ruolo cercando di tenere insieme gli elementi puramente tecnici di bilancio con l'esigenza sempre più forte di garantire ad ogni cittadino un livello di salute e protezione sempre più elevato. Il dialogo tra gli attori principali - concludono - è necessario per un miglioramento della qualità dell'assistenza con la ottimale utilizzazione delle risorse".

Piano Regionale Ospedaliero e Piano di Rientro: quali risultati?



Valutazione attuale: 0 / 0

Scarso Ottimo

Eventi & Teatro

Scritto da Diego Marotta Mercoledì 04 Luglio 2012 14:06



Napoli

Venerdì 6 luglio 2012 Ore 09.00

Hotel Excelsior - Via Partenope, 48

A distanza di un anno e mezzo dall'approvazione del Piano Regionale Ospedaliero da parte del Commissario ad Acta della Regione Campania On. Stefano Caldro, il Direttivo Regionale dell'Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere (ANMDO), ha sentito l'esigenza di fare il punto sul momento che vive la sanità campana. "Accanto alla costante attenzione alla riduzione dei costi vi è l'esigenza di riorganizzare e riqualificare il sistema

sanitario regionale - dichiarano Giuseppe Matarazzo e Bruno Zamparelli, organizzatori dell'evento che si terrà venerdì 6 luglio a Napoli - ponendo particolare interesse agli aspetti preminenti correlati alla qualità dell'assistenza sanitaria erogata. Una sfida che per essere vinta, richiede un approccio risolutivo in cui ogni attore svolge il proprio ruolo cercando di tenere insieme gli

elementi puramente tecnici di bilancio con l'esigenza sempre più forte di garantire ad ogni cittadino un livello di salute e protezione sempre più elevato. I medici di organizzazione, che hanno un ruolo rilevante circa la gestione dell'assistenza sanitaria, sentono sempre più forte l'esigenza di essere parte integrante di un processo riformatore che qualifichi l'assistenza ospedaliera e sviluppi le cure primarie con risposte puntuali e qualificate a livello territoriale. Per tale motivo si è voluto organizzare un momento di confronto - concludono Matarazzo (Vice Presidente Nazionale ANMDO) e Zamparelli (Presidente Regionale ANMDO Campania) - nel quale gli attori del processo dialoghino tra loro in maniera sinergica e proficua per il miglioramento della qualità dell'assistenza con la ottimale utilizzazione delle risorse".

Al dibattito parteciperanno, tra gli altri, il presidente della Regione Campania Stefano Caldro, l'on. Raffaele Calabrò, Il sub-commissario Mario Morlacco, l'on. Michele Schiano di Visconti, Il presidente nazionale dell'Anmdo Gianfranco Finzi, Lia Bertoli direttore dell'Arsan Campania, Filippo Palumbo Capo Dipartimento della programmazione dell'ordinamento della SSN.

< Prec. Succ. >

Sanità, Calabrò: "Preoccupato da questi tagli. Meglio chiudere ospedali piccoli ma fornire qualità al cittadino". Morlacco: "Siamo ad un punto limite, ma si è lavorato bene".

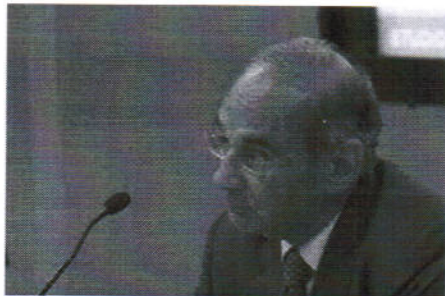


Valutazione attuale: ○○○○○○ / 0

Scarso ○ ○ ○ ○ ○ Ottimo

casoriadue.it

Scritto da Diego Marotta Venerdì 06 Luglio 2012 18:11



Matarazzo (Anmdo): "In Campania, grazie al Piano ospedaliero, già al passo con i nuovi tagli".

La stretta attualità è diventata il tema del convegno promosso dall'Anmdo a Napoli e organizzato dal vicepresidente nazionale dell'Associazione dei Medici delle Direzioni Ospedaliere, Giuseppe Matarazzo e dal Presidente regionale dell'Anmdo Bruno Zamparelli. Il Piano Regionale e il Piano di rientro della nostra Regione sono stati messi sotto la lente d'ingrandimento dei partecipanti al convegno che ha visto la presenza, tra gli altri, dell'on. Raffaele Calabrò e del sub-Commissario alla Sanità della Campania Mario Morlacco. "Non ci aspettavamo di essere così attuali con il convegno di oggi –

dichiara Giuseppe Matarazzo Vicepresidente nazionale dell'Anmdo – anche perché in Campania il buon lavoro fatto dal Governatore Caldoro e dal suo staff, in materia sanitaria, ha portato ad avere risultati che sono

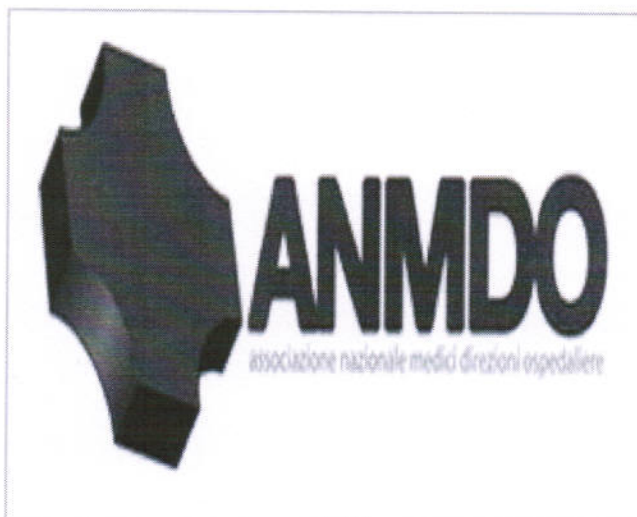
pienamente nei parametri che questa nuova manovra del governo vuole attuare. Il numero di posti letto per abitanti, la riduzione della spesa farmaceutica e la riorganizzazione o chiusura dei piccoli ospedali sono cose che il nostro Piano Regionale già sta facendo. E' chiaro che ci sono delle problematiche importanti da dover risolvere ma crediamo che sia giunto il momento di lavorare tutti verso la stessa direzione e l'Anmdo si prefigge di fare questo, volendo essere un vero e proprio supporto alla Regione Campania. Inoltre abbiamo visto che il modello attuato per la Sanità può essere usato anche in altri settori – conclude Matarazzo come ad esempio quello dei trasporti. E in una regione dove piccoli ospedali rischiano la chiusura è importante avere dei collegamenti funzionanti in modo da dare velocemente la possibilità al paziente di essere curato nel miglior modo possibile". "Una verniciatura di facciata che mal cela la sostanza di tagli finanziari che subiremo tutti". Sul grande dilemma del momento, chiudere o meno i piccoli ospedali, Raffaele Calabrò, consigliere per la sanità del presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha le idee molto chiare. Quelle piccole strutture vanno chiuse o al massimo riconvertite. "Il malato - dice Calabrò all'incontro dell'Associazione nazionale dei medici delle direzioni ospedaliere (Anmdo) organizzata da Giuseppe Matarazzo e Bruno Zamparelli - deve essere sicuro e se l'ospedale è piccolo e non è in grado di fornire l'assistenza di cui ha bisogno è preferibile rilanciare un buon servizio di trasporto per trasferire i pazienti nel posto giusto dove ottenere le cure giuste". La sostanza, secondo il senatore Calabrò, è molto diversa. "Ci sono tagli fortissimi sul sistema sanitario - dice - forse si tratta del modo più facile da individuare per tagliare. Questo ci preoccupa molto perché l'assistenza sanitaria è tra le esigenze primarie in un Paese e non possiamo risparmiare e riuscire ancora a garantire l'assistenza di qualità". Al convegno che ha visto la presenza anche del presidente nazionale dell'Anmdo Gianfranco Finzi, dell'On. Schiano di Visconti, dell'On. Salvatore Varriale e del Direttore dell'Arsan Campania Lia Bertoli, è intervenuto anche il Sub-Commissario alla Sanità della regione Campania Mario Morlacco. "Siamo giunti ad un punto limite. Ora si tratta di scegliere dove si deve chiudere e come. Abbiamo provato a sospendere la mobilità interna per evitare proprio che questo o quel presidio chiudesse. Bisogna subito sbloccare il Turn-over e lavorare tutti verso la stessa direzione. Questa difficoltà oggettiva però ha portato ad un equilibrio economico importante, guardano i conti possiamo dire che ci sono stati importanti passi avanti tanto da dire che i conti sono migliorati chiudendo con 260 milioni di disavanzo, meglio di altre prospettive fatte. E' chiaro che non si può uscire per ora dal Commissariamento, questo non lo decido io – dichiara Morlacco – ma dopo l'estate ci potrebbe essere qualche novità. Anche perché teoricamente si potrebbe uscire dal piano di rientro ma per ora abbiamo delle inadempienze che si devono assolutamente colmare per poter dire di aver compiuto il nostro lavoro".

< Prec.

Succ. >

Piano Regionale Ospedaliero e Piano di Rientro: quali risultati?

Politica, Primo Piano - Il 05.lug.2012 alle 15:43:21 - di Redazione - Articolo letto 96



A distanza di un anno e mezzo dall'approvazione del Piano Regionale Ospedaliero da parte del Commissario ad Acta della Regione Campania On. Stefano Caldoro, il Direttivo Regionale dell'Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere (ANMDO), ha sentito l'esigenza di fare il punto sul momento che vive la sanità campana.

"Accanto alla costante attenzione alla riduzione dei costi vi è l'esigenza di riorganizzare e riqualificare il sistema sanitario regionale – dichiarano Giuseppe Matarazzo e Bruno Zamparelli, organizzatori dell'evento che si terrà venerdì 6 luglio a Napoli – ponendo particolare interesse agli aspetti

preminenti correlati alla qualità dell'assistenza sanitaria erogata. Una sfida che per essere vinta, richiede un approccio risolutivo in cui ogni attore svolge il proprio ruolo cercando di tenere insieme gli elementi puramente tecnici di bilancio con l'esigenza sempre più forte di garantire ad ogni cittadino un livello di salute e protezione sempre più elevato. I medici di organizzazione, che hanno un ruolo rilevante circa la gestione dell'assistenza sanitaria, sentono sempre più forte l'esigenza di essere parte integrante di un processo riformatore che qualifichi l'assistenza ospedaliera e sviluppi le cure primarie con risposte puntuali e qualificate a livello territoriale. Per tale motivo si è voluto organizzare un momento di confronto - concludono Matarazzo (Vice Presidente Nazionale ANMDO) e Zamparelli (Presidente Regionale ANMDO Campania) – nel quale gli attori del processo dialoghino tra loro in maniera sinergica e proficua per il miglioramento della qualità dell'assistenza con la ottimale utilizzazione delle risorse".

Al dibattito parteciperanno, tra gli altri, il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro, l'on. Raffaele Calabrò, Il sub-commissario Mario Morlacco, l'on. Michele Schiano di Visconti, Il presidente nazionale dell'Anmdo Gianfranco Finzi, Lia Bertoli direttore dell'Arsan Campania, Filippo Palumbo Capo Dipartimento della programmazione dell'ordinamento della SSN.

l'agenda

RISVEGLIO Dalle 8.30 di oggi, nel centro universitario di via Partenope 36 convegno sulle "Vie del risveglio: evidenze scientifiche e problematiche etiche".

Organizzato dalla Società italiana di riabilitazione con l'Istituto di Telesse terme **OBESITÀ** Giovedì, alle 11, a Città "Maugeri", sarà presieduto dal professor Franco Rengo (a sinistra), ordinario di Medicina. L'obiettivo è l'aggiornamento sulla diagnosi e il trattamento dei disordini della coscienza della Scienza, tavola rotonda su "L'obesità in Campania, l'approccio multidisciplinare come strategia di intervento".

Nella regione il 35% è in sovrappeso e il 12% è obeso. Partecipano, tra gli altri, Raffaele Calabrò, Annamaria Colao, Adriana Franzese e Fabrizio Pasanisi. **TRILOGY** Nel centro Aktis è in funzione un nuovissimo acceleratore lineare per garantire ai pazienti affetti da neoplasie trattamenti di elevata tecnologia e precisione. Il Trilogy è composto da un sistema di collimazione con 120 lamelle motorizzate che consentono di irradiare solo i tumori, proteggendo i tessuti sani. «Evitare inutili viaggi della speranza ed essere curati nella propria regione», era il sogno di Gianfranco Scoppa, a cui è dedicata la Radioterapia, ed è uno degli obiettivi primari del centro.

DIREZIONI SANITARIE Si terrà alle 9 di venerdì, all'hotel Excelsior, il meeting su "Piano ospedaliero e piano di rientro: quali risultati?" con l'introduzione di Bruno Zamparelli. Alle 9.40, la prima sessione - "L'attuazione del piano ospedaliero in Campania, il punto sui conti della sanità e il sistema di distribuzione delle risorse - sarà moderata da Giuseppe Matarazzo (a sinistra) vicepresidente nazionale Anmdo e da Ernesto Esposito, subcommissario della Napoli 1. **PSICOPATOLOGIA** Sabato, alle 9.30, all'Istituto italiano studi filosofici, giornata dedicata a Bruno Callieri e alla psicopatologia fenomenologica: un sentiero ininterrotto.

Interventi di Lorenzo Calvi, Gilberto Di Petta, Giuseppe Ferraro e Aldo Masullo.

PASCALE Tumore al seno: parte dal Pascale un piano di prevenzione che sarà illustrato domani alle 11 nell'aula Romolo Cerra durante la presentazione del portale internet con info su prevenzione, diagnosi e cura.

ONCOLOGIA TORACICA Cesare Gridelli (a destra) è stato nominato presidente dell'Associazione italiana di Oncologia toracica (Aiot). Direttore del dipartimento di Onco-ematologia del san Giuseppe Moscati di Avellino, Gridelli è un punto riferimento per l'oncologia del Mezzogiorno. La nomina è stata ufficializzata durante la conferenza di Oncologia Toracica che si è conclusa sabato.

Fortunato Ciardiello è il nuovo segretario, Rossella Spinetti tesoriere e Filippo de Marinis è il past president dell'Aiot.

Sanità, piano di rientro: il punto dell'Anmdo

admin | 27 giugno 2012 | 0 Commenti

A che punto è il piano ospedaliero regionale? A che punto è il piano di rientro? Di che stato di salute gode la sanità campana? A un'anno e mezzo dall'approvazione del piano da parte del commissario ad acta, Stefano Caldoro, il direttivo regionale dell'Associazione nazionale dei medici delle direzioni ospedaliere (Anmdo) fa il punto sulla situazione. L'appuntamento è per venerdì 6 luglio alle 9 all'hotel Excelsior di Napoli. "Accanto alla costante attenzione alla riduzione dei costi – Giuseppe Matarazzo e Bruno Zamparelli dell'Anmdo – vi è l'esigenza di riorganizzare e riqualificare il sistema sanitario regionale ponendo particolare interesse agli aspetti preminenti correlati alla qualità dell'assistenza sanitaria erogata. Una sfida – continuano – che per essere vinta, richiede un approccio risolutivo in cui ogni attore svolge il proprio ruolo cercando di tenere insieme gli elementi puramente tecnici di bilancio con l'esigenza sempre più forte di garantire ad ogni cittadino un livello di salute e protezione sempre più elevato. Il dialogo tra gli attori principali – concludono – è necessario per un miglioramento della qualità dell'assistenza con la ottimale utilizzazione delle risorse".

